



Erasmus + VET Strategic Partnership

IENE 8 - Potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie migranti e rifugiate

Strumento di Formazione Breve n. 3.2

GIOCO E TUTELA (2-6 ANNI)

Irena Papadopoulou and Runa Lazzarino

Middlesex University

August 2019



National and Kapodistrian
University of Athens



*This project has been funded with support from the European Commission.
This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.*

CONTENUTI

Gioco e tutela nello sviluppo del bambino	3
Oggetti di apprendimento.....	3
Il ruolo del gioco e della sicurezza nello sviluppo del bambino	3
Punti chiave	4
Attività	7
Riflessione su una questione di questa sotto-unità di apprendimento	7
Auto valutazione	7
Referenze.....	7
Photos' credits.....	8

GIOCO E TUTELA NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO

Questa unità di apprendimento breve si concentrerà sull'importanza di stabilire relazioni genitore-figlio giocose, fornendo al contempo ai genitori nozioni di base indirizzate a salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri piccoli.

OGGETTI DI APPRENDIMENTO

1. Discutere l'importanza del gioco nello sviluppo del bambino
2. Introdurre il gioco nelle relazioni quotidiane con i bambini
3. Discutere su come proteggere i bambini da rischi e pericoli comuni
4. Fornire consigli su come agire in caso di rischio di soffocamento, sanguinamento e reazione allergica

IL RUOLO DEL GIOCO E DELLA SICUREZZA NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO

È risaputo come il gioco abbia un impatto positivo sullo sviluppo del bambino. Il gioco facilita lo sviluppo delle capacità intellettuali, verbali e motorie di un bambino, nonché le sue abilità sociali (Papadopoulos e Lay 2004). Il gioco può essere incluso in quasi tutte le situazioni di routine delle interazioni bambino-adulto, durante il quale i bambini possono anche imparare molte abilità. Si dice che i bambini debbano giocare come percorso nell'apprendimento almeno fino all'età di sette anni. Tuttavia, il gioco deve svolgersi in un ambiente sicuro e genitori e tutori sono responsabili della salute e della sicurezza dei propri figli.

Le condizioni estreme ed eccezionali delle famiglie di rifugiati spesso implicano una scarsità di risorse e ambienti non adeguati a facilitare il gioco dei bambini. Giocattoli e strumenti per l'arte e l'artigianato non sono qualcosa che normalmente i rifugiati porterebbero con sé quando fuggono dai propri Paesi di origine. Allo stesso modo, i campi per rifugiati e i rifugi temporanei (e di fortuna) non sono generalmente dotati di aree di gioco e campi da gioco sicuri e dedicati. Al contrario, la sistemazione dei rifugiati e l'ambiente circostante sono spesso luoghi con livelli di igiene molto bassi, sfide e rischi ambientali. È quindi importante dotare i genitori e i caregiver dei rifugiati delle competenze per stabilire relazioni ludiche con i propri bambini in età prescolare, nonché delle competenze per prevenire e intervenire in modo appropriato in caso di rischio per la salute.



Gioco e attività quotidiana

Esistono diversi tipi di giochi che dipendono dalle caratteristiche del bambino e dalla sua fascia di età. Tra i due e i tre anni, i bambini apprezzano il gioco sensomotorio, che li aiuta a scoprire oggetti, il loro corpo e il modo in cui questi due possono interagire. Man mano che crescono, i bambini si divertono progressivamente con giochi di finzione e giochi sociali: a loro piace impegnarsi in giochi di finzione, da soli o interagendo con i coetanei (Papadopoulos and Lay 2004).

Oltre alle esigenze di gioco specifiche dei bambini, è fondamentale introdurre una dimensione gioiosa e giocosa nelle attività quotidiane. Trasformare le situazioni quotidiane in interazioni giocose non solo è benefico per lo sviluppo cognitivo del bambino, ma anche per migliorare la relazione e il benessere genitore-figlio. Esistono molti esempi pratici per rendere le attività divertenti "dal nulla" e si basano tutti sul principio che noi stessi, i nostri corpi e l'ambiente che ci circonda sono effettivamente pieni di risorse. L'innata creatività dei bambini è inoltre un'ulteriore fonte di sostegno per i genitori. Ne forniamo di seguito due, mentre altre idee e attività possono essere trovate, ad esempio, in Vroom (<https://www.vroom.org/>), dove una serie di strumenti e risorse basati sull'evidenza sono disponibili al sito, attraverso un'App o tramite messaggi di testo (si tratta di strumenti sempre più testati e utilizzati tra le popolazioni sfollate).



Esempio 1. Lavare i piatti. Coinvolgi tuo figlio in questa faccenda. Quando sono solo due, puoi dare loro posate di plastica per giocare, commentare i loro colori o sulla sensazione di freddo/caldo dell'acqua, giocare con la spugna e le bolle, possibilmente in un'area designata vicino a te. Quando sono un po' più grandi, possono iniziare a usare la spugna per strofinare i piatti e sciacquarli. Puoi fare commenti sui materiali delle

posate, dei piatti e dei fornelli e spiegare loro, ad esempio, i pericoli dei coltelli. Quando hanno 5 o 6 anni, possono provare a lavare i piatti da soli sotto la tua supervisione. Puoi iniziare a commentare la reazione chimica tra il sapone e l'acqua, cosa rende l'acqua più calda (se disponibile) e come acqua sia preziosa per l'ambiente.

Esempio 2. In fila, in attesa di cibo o vestiti, o dell'autobus, o del dottore o di alcuni documenti, puoi trasformare l'attesa in un'attività divertente. Quando tuo figlio ha solo 2 o 3 anni, puoi giocare a trovare e nominare colori e oggetti intorno a te e trovare gli opposti. Puoi anche suonare per creare nuovi motivetti, in base a ciò che vedi intorno a te, usando melodie conosciute. Potresti anche inventare storie immaginarie intorno ad altre persone in coda o giocare a "batti e ripeti" (fai ritmi battendo le mani o battendo i piedi e invitando il bambino a ripetere dopo di te). Quando il tuo

bambino è più grande, puoi svolgere le stesse attività ma rendendole più complicate, come trasformarle in una corsa tra voi due, o con il coinvolgimento di numeri, trame e rime più complesse.

Valutazione del rischio: rischi e pericoli comuni

I genitori dovrebbero essere in grado di eseguire valutazioni del rischio delle aree in cui giocano i propri figli e renderle più sicure possibile. Anche i bambini più grandi dovrebbero essere istruiti sui rischi. Ecco alcuni rischi e pericoli comuni che dovrebbero essere controllati e prevenuti:

- **Altezze.** Le altezze, come pareti, tetti, scale, sono estremamente pericolose perché, se i bambini cadono, possono rompere un arto, o persino la colonna vertebrale, o colpire la testa con possibilità di lesioni e sanguinamento cerebrale.
- **Forma degli oggetti.** Oggetti appuntiti - come coltelli, pietre taglienti, occhiali, chiodi, metalli arrugginiti - possono sempre essere in giro o addirittura sul pavimento. Gli oggetti appuntiti possono causare tagli gravi che portano a sanguinamento, infezioni e trasmissione di malattie pericolose, come il tetano e l'AIDS. Anche i piccoli oggetti per bambini di età inferiore ai 3 anni sono molto rischiosi, in quanto possono essere ingeriti e causare soffocamento.
- **Animali e altri veleni.** Cani randagi, insetti e ragni e piante sono potenzialmente pericolosi così come i prodotti per la pulizia o altri prodotti chimici. I morsi di cani o ragni possono essere fatali, piante e funghi potrebbero essere velenosi. I bambini dovrebbero essere informati di stare lontano da animali e piante senza la supervisione di un adulto. Rimuovere tutte le sostanze chimiche che i bambini possono ingerire. Chiedi ai bambini di non accettare nuovi alimenti dagli estranei, poiché potrebbero sviluppare una reazione allergica potenzialmente letale.



Se pensi che un bambino sia in pericolo, la prima cosa da fare è chiamare aiuto. Non lasciare mai il bambino. Ecco alcuni consigli specifici su cosa fare se un bambino lo è:

- **Soffocamento.** Con un bambino piccolo, siediti e metti il tuo bambino a faccia in giù lungo le cosce, sostenendo la testa con la mano. Dare fino a 5 forti colpi alla schiena col palmo della mano al centro della schiena, tra le scapole. In alternativa, adagia il bambino a faccia in su lungo la lunghezza delle cosce. Trova lo sterno e posiziona 2 dita nel mezzo. Dai 5 spinte al petto, comprimendo il torace di circa un terzo. Per i bambini più grandi e meglio stare in piedi o in ginocchio dietro il bambino. Metti le braccia sotto quelle del bambino e attorno alla parte superiore dell'addome. Stringi il pugno e posizionalo tra l'ombelico e le costole. Afferra questa

mano con l'altra mano e tira bruscamente verso l'interno e verso l'alto. Ripeti fino a 5 volte. Assicurati di non applicare pressione sulla cassa toracica inferiore, poiché ciò potrebbe causare danni.

- Puoi trovare altre utili informazioni nel merito seguendo il link:
<https://www.nhs.uk/conditions/pregnancy-and-baby/helping-choking-baby/>

- **Emorragia.** Se la ferita di tuo figlio non smette di sanguinare da sola, agisci rapidamente per evitare un'eccessiva perdita di sangue e shock. I segni di shock includono pelle pallida, calo della temperatura, sudorazione, respiro veloce e perdita di coscienza. Se il bambino mostra segni di shock, è necessario un aiuto di emergenza al più presto. Solleva la ferita in modo che sia sopra il

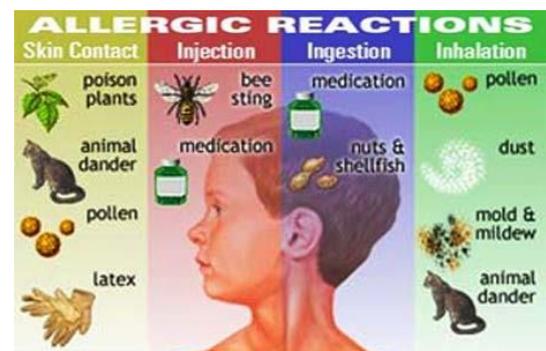


cuore. Ciò ridurrà la quantità di sangue che scorre nell'area ferita. Assicurati di avere le mani pulite o di indossare guanti monouso durante il trattamento della ferita del bambino. Se un oggetto è incorporato nel corpo di tuo figlio, non rimuoverlo. Applica una pressione diretta sulla ferita (copri la ferita con un panno pulito e applica la pressione spingendola direttamente con entrambe le mani). Prendi qualsiasi panno pulito (ad esempio una maglietta) e copri la ferita. Se la ferita è grande e profonda, prova a "imbottire" il tessuto nella ferita. Applica una pressione continua con entrambe le mani direttamente sulla parte superiore della ferita sanguinante. Spingi più forte che puoi. Mantieni la pressione per fermare l'emorragia.

Continua la pressione fino a quando non sarà sollevato dai soccorritori. Per maggiori informazioni vai a: <https://www.aboutkidshealth.ca/Article?contentid=1043&language=English>

- Se si è **avvelenato** o ha una reazione allergica. I veleni ingeriti includono sostanze chimiche (ad es. la candeggina), droghe, piante, funghi e bacche. Se pensi che un bambino possa aver ingerito del veleno, queste sono le 5 cose chiave da verificare: nausea e vomito (a volte macchiati di sangue); dolori di stomaco crampi; una sensazione di bruciore; parziale perdita di reattività; convulsioni. Se il bambino è cosciente, chiedi cosa abbia ingoiato, quanto e quando. Cerca indizi, come piante, bacche o imballaggi e contenitori vuoti. Continua a controllare la respirazione, il polso e il livello di risposta. Non tentare mai di far vomitare la persona, ma se vomita naturalmente, metti parte del suo vomito in un contenitore e consegnalo all'ambulanza. Questo può aiutarli a identificare il veleno.

Allergeni comuni includono peli di animali, punture di insetti, droghe specifiche e alimenti, in particolare frutta, molluschi e noci. Se possibile, raccogliere qualsiasi informazione su ciò che potrebbe aver scatenato la reazione allergica (ad esempio una puntura di insetto o determinati alimenti, come le arachidi). Se il bambino sa qual è la sua allergia, può avere dei farmaci con sé, come un autoiniettore (ad esempio Epipen®, JEXT® o Emerade®). Questo è un dispositivo di iniezione pre-riempito, contenente adrenalina/epinefrina, che quando iniettato può aiutare a ridurre la reazione



allergica del corpo. Controlla se ne ha uno e se sì, aiutalo a usarlo o fallo tu stesso seguendo le istruzioni. Aiutalo facendolo sedere in posizione, leggermente sporto in avanti, per aiutare il respiro. Per maggiori informazioni: <https://www.stanfordchildrens.org/en/topic/default?id=first-aid-for-poisonings-90-P02815>

ATTIVITÀ

Trasforma una valutazione del rischio di un'area di gioco, o semplicemente dell'ambiente circostante, in un momento giocoso di apprendimento e divertimento. Ad esempio, potresti inquadrarlo come "Vedo qualcosa ..." e cercare e nominare cose pericolose. Dai consigli al bambino in termini di forma, colori, prime lettere del nome, per aiutarlo. Oppure il bambino può porre domande come: "di che colore è?", "È vicino o lontano?", "Si muove?", Ecc..



RIFLESSIONE SU UNA QUESTIONE DI QUESTA SOTTO-UNITÀ DI APPRENDIMENTO

AUTO VALUTAZIONE

1. Elenca tre azioni immediate da intraprendere quando un bambino sanguina.
2. Elenca tre ragioni alla base dell'importanza del gioco nello sviluppo del bambino.

REFERENZE

- Papadopoulos I. and M. Lay 2004 "Evaluation of the 'Play and Information' project at the Albion Health Centre Child Health Clinic", Middlesex University in partnership with Sure Start Collingwood, Stepney Local Programme and Half Moon Young People's Theatre Company
- www.vroom.org

- <https://www.nhs.uk/conditions/pregnancy-and-baby/helping-choking-baby/>
- <https://www.aboutkidshealth.ca/Article?contentid=1043&language=English>
- <https://www.stanfordchildrens.org/en/topic/default?id=first-aid-for-poisonings-90-P02815>
- http://www.sja.org.uk/sja/first-aid-advice.aspx#first_aid_advice (with a list of first aid posters to be downloaded and used)

PHOTOS' CREDITS

Page 3 Photo by Valentina Petrova

Page 4 Photo by International Rescue Committee

Page 5 Photo by REUTERS/Nour Kelze

Page 7 Photo by Hadi Mizban